

Colla sorte di questo infelice monarca sembrava anche legata quella della religione cattolica nella Gran Bretagna. Alessandro VIII aveva affidato perciò ad una congregazione cardinalizia l'esame degli affari inglesi; al tempo stesso questa doveva discutere sui mezzi per ristabilire la pace nella cristianità.<sup>1</sup> In quanto alla domanda di Giacomo II di sussidi, il papa non poteva, nè voleva accoglierla; egli era persuaso, che la forza delle armi non basterebbe per il ritorno degli Stuart. C'era da sperare di più, egli credeva, da una pace generale.<sup>2</sup> Non si poteva però confidare in un successo di una mediazione di pace pontificia, se il papa non si comportasse imparzialmente il più possibile. Perciò le stesse lettere di ringraziamento summenzionate erano concepite in termini così generali, che non se ne potevano ricavare simpatie particolari per una delle Potenze belligeranti.

Per quanto anche Alessandro VIII ponesse mente fin da principio a un contegno imparziale rispetto alle Potenze,<sup>3</sup> tuttavia non poteva rinnegare l'amore alla sua patria, colla quale era rimasto sempre in relazione strettissima.<sup>4</sup> Fu per lui una gioia particolare di poter procedere alla canonizzazione di un compatriota, Lorenzo Giustiniani, cui egli aggiudicò l'onore degli altari insieme con Giovanni de Sahagun, Pasquale Baylon, Giovanni di Dio e Giovanni da Capistrano.<sup>5</sup>

Date le disposizioni favorevoli del papa per Venezia, riuscì facile all'ambasciatore della repubblica di S. Marco, Girolamo Lando, di ottenere un aiuto cospicuo per la guerra, che la repubblica conduceva in Morea. Il papa accordò mediante la soppressione di un'abbazia un sussidio considerevole<sup>6</sup> e permise l'arruolamento di truppe nello Stato ecclesiastico, il che dette luogo a torbidi locali.<sup>7</sup> Inoltre egli mise a disposizione di Venezia 1500 sol-

<sup>1</sup> Vedi \* *Avviso Marescotti* del 18 ottobre 1689, Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

<sup>2</sup> Vedi KLOPF V 14. Cfr. il \* *Breve* del 27 dicembre 1689 alla regina inglese, *Brevia Alexandri VIII*, Archivio segreto pontificio.

<sup>3</sup> BISCHOFFSHAUSEN 91.

<sup>4</sup> Vedi il copioso \* carteggio nell'*Ottob.* 3269, 3270, 3272-3282, Biblioteca Vaticana.

<sup>5</sup> Le canonizzazioni furono decise il 23 agosto 1690; vedi \* *Acta consist.* Biblioteca Vaticana. La solennità ebbe luogo il 16 ottobre 1690; vedi \* *Avviso Marescotti* del 21 ottobre 1690, loc. cit., e \* *Breve a Venezia* del 21 ottobre 1690, *Brevia*, Archivio segreto pontificio. Sui nuovi santi cfr. NOVAES XI 94 s. Il paliotto prezioso usato per questa solennità, e regalato dal papa a S. Pietro, è uno dei più belli del genere conservati nel Tesoro di S. Pietro.

<sup>6</sup> Cfr. BISCHOFFSHAUSEN 61, 63.

<sup>7</sup> Cfr. gli \* *Avvisi Marescotti* del 7 e 29 gennaio 1690, loc. cit. BROSCCI I 448 ss. Maggiori particolari nella \* *Relatione del Abate Cornacchia*, *Urb.* 1706 p. 316 s., Biblioteca Vaticana. Cfr. anche le relazioni citate dal BISCHOFFSHAUSEN p. 96.